

Chicago: la seconda in quattro giorni

Casa distrutta per l'esplosione di gas



CHICAGO — Una violenta esplosione ha interamente distrutto un edificio a un piano nel centro di Chicago. Nell'edificio vi erano un ristorante e altri due negozi, ma sembra che all'interno non vi fosse nessuno. L'esplosione pare far fatto una trentina di passanti, distruggendo alcune auto in sosta e danneggiando alcuni palazzi vicini. Sembra che l'esplosione sia stata provocata da una fuga di gas. Quattro giorni fa nella stessa zona è avvenuta un'altra esplosione, che ha provocato tre morti. Nella foto ANSA: il cumulo di macerie sotto cui s'intravede un'automobile.

Gravissima provocazione dei militaristi tedeschi

Manovre militari di Bonn sui confini cecoslovacchi

Dovrebbero svolgersi in settembre - Scontro fra il ministro della Difesa Schroeder e Willy Brandt sull'esercitazione «Leone nero» - Il CC della SED approva la lettera inviata dai cinque partiti dell'incontro di Varsavia

DAL CORRISPONDENTE BERLINO, 21 luglio. Lo stato maggiore della Bundeswehr effettuerà nel settembre prossimo manovre militari sul confine con la Cecoslovacchia, in Francia. L'annuncio della difesa di Schroeder venerdì scorso, è stato seguito da una polemica piuttosto aspra, condotta dal ministro degli Esteri Brandt: al fondo della quale polemica sta, in primo luogo, l'opportunità dell'annuncio della manovra in un secondo luogo, l'opportunità di tenerle nella zona indicata, stante la situazione esistente in Cecoslovacchia. Le manovre militari dell'esercito di Bonn si svolgono per la massima parte sotto la guida di un ufficiale di stato maggiore, il colonnello Hans-Joachim Kappeler, il quale, con una lettera al cancelliere Kiesinger e al ministro della Difesa Schroeder, ha chiesto che la decisione sia rivista alla luce degli sviluppi in Cecoslovacchia. Il dissenso fra Brandt e Schroeder ha assunto, per così dire, una dimensione di scontro ufficiale: Brandt ha fatto sapere ieri che «l'annullamento o il rinvio della manovra "Leone nero" non può essere che una decisione politica» (cioè una decisione che spetta al governo); Schroeder gli ha risposto oggi dichiarando, al momento di partire per gli Stati Uniti, che una decisione in questa materia spetta ai «partiti organizzatori» (cioè ai generali dello stato maggiore).

Conclusa la conferenza di Honolulu

Nuovi impegni di Johnson a sostegno di Van Thieu a sostegno di Van Thieu

Nessuna cessazione dei bombardamenti sulla RDV - Gli USA contrari ad un « governo di coalizione » a Saigon - Le forze armate del regime fantoccio saranno rafforzate - Gli americani ammettono di aver violato le acque territoriali cambogiane



SAIGON — Due vietnamiti, arrestati per sospetta solidarietà con il FNL, attendono con il capo coperto da sacchi, di essere portati ad un comando per essere interrogati. (Teletelo ANSA)

Nel 14° anniversario degli accordi di Ginevra

Solidarietà internazionale con i vietnamiti a Parigi

Decine di proteste presso la delegazione USA - Rapporto di Waldeck Rochet all'Ufficio politico del PCF sulla Cecoslovacchia - Rilievo su « Le Monde » alle posizioni dei PCI

DAL CORRISPONDENTE PARIGI, 21 luglio. Giornata agitata, quella di ieri, per l'ambasciatore Averell Harriman che guida la delegazione americana alle conversazioni ufficiali di Parigi con i rappresentanti della Repubblica democratica vietnamita: in occasione del quattordicesimo anniversario degli accordi di Ginevra sulla pace in Indocina, decine di delegazioni francesi e straniere sono recate all'ambasciata degli Stati Uniti, che sorge a pochi passi dall'albergo dove risiedono i negoziatori americani; si hanno decessi letterari, memorandums e petizioni per sollecitare il governo degli Stati Uniti a mettere fine all'aggressione contro la Repubblica democratica del Vietnam. « Signor ambasciatore - dice una di queste lettere - quattordici anni fa il governo del vostro Paese si impegnò a rispettare l'indipendenza e la libertà del popolo vietnamita. I governi successivi del vostro Paese hanno tradito la parola data e violato gli accordi di Ginevra. Di violazione in violazione il vostro governo ha scatenato contro il popolo vietnamita una guerra di aggressione impiegando mezzi mostruosi di distruzione. Ecco perché, signor ambasciatore, noi siamo qui in questo quattordicesimo anniversario degli accordi di Ginevra, a denunciare l'aggressione del vostro Paese contro il popolo vietnamita e a sollecitare il vostro governo ad armare ulteriormente le forze del regime fantoccio affinché, come dice il comunicato, esse possano continuare a sviluppare una maggiore capacità militare. Anche negli ultimi giorni la attività dell'esercito fantoccio del Sud è stata piuttosto ridotta. Mentre gli aerei USA continuano a bombardare il Nord (12 milioni di persone) e a devastare il Sud (circondario di Saigon), l'artigianato del FNL ha nuovamente centrato con i suoi razzi il famoso ponte di Saigon. Dal canto suo l'agenzia di Hanoi, NVA, ha reso noto che il 16 luglio battere costiere nella provincia di Quang Binh hanno colpito una nave da guerra americana che era penetrata nelle acque territoriali cambogiane per inavvertenza ed ha aggiunto che sono in corso contatti col governo di Sihanouk per ottenere il rilascio della nave e dell'equipaggio che, come si è detto, erano stati catturati dalla marina reale cambogiana. A Saigon, infine, le vedove dei vietnamiti morti nell'aggressione fantoccio settimanale fa « per errore » si disse da un elicottero americano. In un colloquio con i giornalisti hanno accusato gli Stati Uniti di aver volutamente colpito i loro mariti perché in dissidio con la politica americana accusata di essersi accolta senza riserva di giudizio e di avervi presoprensione ai compromessi. A sostegno della loro tesi, al colloquio, avvenuto in un tempio buddista, era presente la moglie del vice Presidente fantoccio, Cao Ky, di cui i sei ufficiali uccisi erano noti come seguaci. Cao Ky, come è noto, è il fratello delle correnti più ultrazioniste, brutali ed ottuse del regime fantoccio.

Un comunicato della commissione riunita ad Algeri

I movimenti di liberazione che l'OUA appoggia in Africa

DAL CORRISPONDENTE ALGERI, 21 luglio. La commissione degli undici dell'Organizzazione per l'unità africana (OUA) per l'aiuto ai movimenti di liberazione, ha domani ieri sera un primo comunicato - di notevole importanza - sui suoi lavori iniziati martedì 16 luglio al Palazzo delle Nazioni di Algeri. Sulla questione del Sud Africano la commissione ha ritirato il suo riconoscimento al PAC (Pan-Africanist Congress) avendo constatato le gravi divisioni e scissioni esistenti all'interno di esso, e riporterà tutti i suoi aiuti all'African National Congress (ANC), il quale conduce una lotta sempre più attiva, insieme con lo ZAPU della Rhodesia. Per l'Angola, la commissione conferma la decisione precedente di ritirare il proprio riconoscimento al governo rivoluzionario dell'Angola in esilio, espresso dal movimento di Roberto Holden (FN

Dalla prima

Praga

regimen cecoslovacchi, circa la situazione e gli impegni del Partito comunista francese, avrebbero rilevato che essa per il momento non è attuata e che il prossimo incontro bilaterale e che una eventuale conferenza dovrebbe comunque svolgersi dopo il congresso straordinario del PCC del settembre. Cogliendo l'occasione del ventunesimo anniversario dell'accordo di collaborazione e di aiuto reciproco tra i due Paesi, i massimi dirigenti cecoslovacchi si sono scambiati telegrammi di felicitazione. Nel messaggio del Partito comunista ceco, il presidente del Consiglio di Stato, Ceausescu, dal Primo ministro Maurer e dal presidente del Parlamento Voitec - è indirizzato a Svoboda, Dubeck, Smrkovsky e Cernik - si esprime la soddisfazione per l'interrotto sviluppo della collaborazione in tutti i campi e per il consolidamento dell'amicizia tra i due popoli sulla base del rispetto della sovranità nazionale, della parità dei diritti e della non intromissione negli affari interni di ciascun Paese. Il Partito comunista ceco auspica tutto il popolo ceco - afferma il messaggio - augurando alla Cecoslovacchia tutti i successi nella costruzione del socialismo attraverso un programma di sviluppo che esalti la superiorità, la democrazia e l'autonomia basilari libertà della società socialista. Per quanto riguarda la Cecoslovacchia e la situazione del paese, il « Rude Pravo » pubblica oggi un lungo commento in cui si tende a smentire in sostanza tutte quelle notizie secondo cui gli Stati Uniti avrebbero interesse a provocare o fomentare manifestazioni contro rivoluzionarie nel Paese. Nel commento si si sofferma poi sulla politica seguita dai dirigenti americani, sul fatto che gli USA, punto di vista di un condottiero la dipendenza guerra di aggressione nel Vietnam, senza dimenticare poi che gli americani nel paese non si ritengono come massimi responsabili dello scoppio della guerra nel Medio Oriente. Dall'altra parte, scrive il « Rude Pravo », il Parlamento non ha nessun interesse ad ispirare i propri rapporti con l'URSS ed il campo socialista. La situazione odierna è notevolmente diversa da quella del '56, il periodo culmine della guerra fredda, della crisi di Suez, della contro-rivoluzione ungherese. Gli USA perciò, avrebbero niente da guadagnare da un acuirsi del contrasto tra Occidente ed Oriente e tanto meno da un loro intervento diretto teso a fomentare focoli contro-rivoluzionari in Cecoslovacchia. vera contro-rivoluzione - conclude il giornale - sarebbe tornare alla politica ed alle deformazioni del passato. A conclusione di un quanto mai interessante settimana politica, i cecoslovacchi hanno mantenuto fede al loro impegno di solidarietà con i compagni vietnamiti che partecipano ai negoziati con gli Stati Uniti. Hanno preso la parola Berthil Suhrstrom, l'americano Hones, dirigente dell'organizzazione di cui è membro il professor Spock, attualmente in carcere negli Stati Uniti per la sua opposizione alla guerra nel Vietnam, il reverendo Rognon, del Comitato francese della pace e Boris Polevoi, che ricordando la sua partecipazione alla battaglia di Stalingrado, ha detto: « Io sono stato soldato e gradito da me sono recato nel Vietnam e posso dire che niente è più mostruoso di quello che gli aggressori americani fanno oggi ». A nome del capo della delegazione vietnamita Xuan Thuy, indospinto, il colonnello Ha Van Lau, ha ringraziato tutti i presenti assicurando che il popolo vietnamita farà il suo dovere sia in fondo e vincera. Tutta la stampa francese segue l'impegno, con enorme interesse, lo sviluppo degli avvenimenti in Cecoslovacchia e le sue ripercussioni nel movimento comunista mondiale. Parigi il segretario generale del Partito comunista francese Waldeck Rochet ha inviato per iscritto la propria adesione; mancavano alla riunione altri 21 membri. Alla presidenza del PCC sono giunti oltre 10 mila tra lettere e messaggi di approvazione. Quella che si apre domani sarà una settimana non meno importante. Dovrebbero essere portati a termine gli accordi per un primo incontro bilaterale cecoslovacco-sovietico mentre sono previsti anche contatti ed incontri con i dirigenti di altri Paesi socialisti. Dovrebbe anche essere conclusa l'evacuazione delle truppe alleate.

Le prese di posizione dei PC giapponese, finlandese, svizzero e norvegese

TOKIO, 21 luglio. Il comitato centrale del PC giapponese ha inviato un telegramma di solidarietà al CC cecoslovacco nel quale si afferma - ha il diritto di interferire negli affari interni di altri partiti fratelli. HELSINKI, 21 luglio. Il Partito comunista finlandese ha approvato la proposta del CC francese di convocare una conferenza dei partiti comunisti europei ponendo come condizione che questa riunione si svolga nel paese del PC cecoslovacco e dalla maggioranza dei movimenti comunisti dei Paesi socialisti e capitalisti. LOSANNA, 21 luglio. Il Partito svizzero del lavoro ha annunciato di essere a favore della convocazione di una conferenza dei partiti cecoslovacchi « nella loro lotta in difesa del socialismo », nel quadro delle condizioni locali del Paese. OSLO, 21 luglio. Il Partito comunista norvegese ha espresso il proprio appoggio alla politica del PC cecoslovacco. Un comunicato del PC norvegese afferma che ogni partito comunista ha il « diritto sovrano » di decidere sui propri problemi, e: « La classe lavoratrice cecoslovacca, guidata dal partito comunista, ha deciso sulla via al socialismo ».

Loris Gallucci

Adolfo Scalpelli

Secondo la stampa libanese

Arresti nell'Irak di « pronasseriani »

Continua il riserbo dei Paesi progressisti arabi sul colpo di Stato a Bagdad

BEIRUT, 21 luglio. Secondo la stampa libanese, il recente colpo di Stato nell'Irak porterà a modifiche nella politica interna ed estera del regime di Bagdad, che si porrebbe in opposizione al Baath siriano e all'Unione socialista araba dell'Egitto. Il corrispondente del giornale Al Hayat scrive che « l'Unione socialista dell'Irak è stata sciolta e che la politica di nazionalizzazione ispirata dalla unione stessa verrà riveduta ». Al Hayat scrive che « la maggior parte dei pronasseriani sono stati arrestati o posti al domicilio coatto. Contro gli ex dirigenti di Bagdad è effettivamente in corso una violenta campagna d'accuse di corruzione e l'ex Primo ministro Taher Yehia viene definito nelle emissioni della radio irachena come « il ladro di Bagdad ». La stessa radio ha dichiarato oggi che la cassa del fondo di segreti è a disposizione del

In URSS mese di solidarietà con il Vietnam

MOSCA, 21 luglio. Ha avuto inizio in URSS un mese di solidarietà col popolo vietnamita che si svolgerà fino al 31 agosto. Il corrispondente del giornale Pravda scrive che « l'Unione socialista dell'Irak è stata sciolta e che la politica di nazionalizzazione ispirata dalla unione stessa verrà riveduta ». Al Hayat scrive che « la maggior parte dei pronasseriani sono stati arrestati o posti al domicilio coatto. Contro gli ex dirigenti di Bagdad è effettivamente in corso una violenta campagna d'accuse di corruzione e l'ex Primo ministro Taher Yehia viene definito nelle emissioni della radio irachena come « il ladro di Bagdad ». La stessa radio ha dichiarato oggi che la cassa del fondo di segreti è a disposizione del

Mosca

mente e quella che definisce « la campagna ostile scatenata da alcuni organi di stampa cecoslovacchi in rapporto alle esercitazioni di Stato delle forze armate del Patto di Varsavia ». Il giornale Pravda ha scritto che il partito comunista ceco ha chiesto al PCC di non approvare una lettera del PCC e si è avuta la risposta che tutti conoscono. Il comitato centrale del PCF ha approvato alla unanimità la risposta. Hanno votato a favore tutti gli 83 presenti l'una era assente per malattia - sembra sia stato Spock - che ha inviato per iscritto la propria adesione; mancavano alla riunione altri 21 membri. Alla presidenza del PCC sono giunti oltre 10 mila tra lettere e messaggi di approvazione. Quella che si apre domani sarà una settimana non meno importante. Dovrebbero essere portati a termine gli accordi per un primo incontro bilaterale cecoslovacco-sovietico mentre sono previsti anche contatti ed incontri con i dirigenti di altri Paesi socialisti. Dovrebbe anche essere conclusa l'evacuazione delle truppe alleate.

ELIO QUERCIONI MAURIZIO FERRARA Direttore Giacomo Cavignone Direttore Responsabile Editrice S.p.A. «L'Unità» Tipografia T.E.M. Viale Public Testi, 75 20129 - Milano Inscriz. al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano Istruzione come giornale mensile del Registro del Tribunale di Milano numero di licenza 4/1953 DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, via Solferino, 15 - C.P. 20100 - Tel. 02/474921 - FAX 02/474922. PUBBLICAZIONE: Roma, via Taurini, 19 - C.P. Roma, 00186 - Tel. 06/474921. ITALIA anno L. 15.600, semestre 8.100, trimestre 4.200 - ESTERO anno L. 110.000, semestre 55.000, trimestre 27.500 - ADVERTISING: Roma, via Cavour, 26 - C.P. 00186 - Tel. 06/474921. TARIFFE (ad m. per colonna): Edizione del lunedì: CONSUMAZIONE L. 500 - PUBBLICITÀ L. 200 - PUBBLICITÀ L. 100 - PUBBLICITÀ L. 200 - PUBBLICITÀ L. 100 - PUBBLICITÀ L. 200. MILANO: Canto Correnti, P.le 0/551 - Roma: Canto Correnti, P.le 0/551 - Firenze: Canto Correnti, P.le 0/551 - Abbonamento postale.